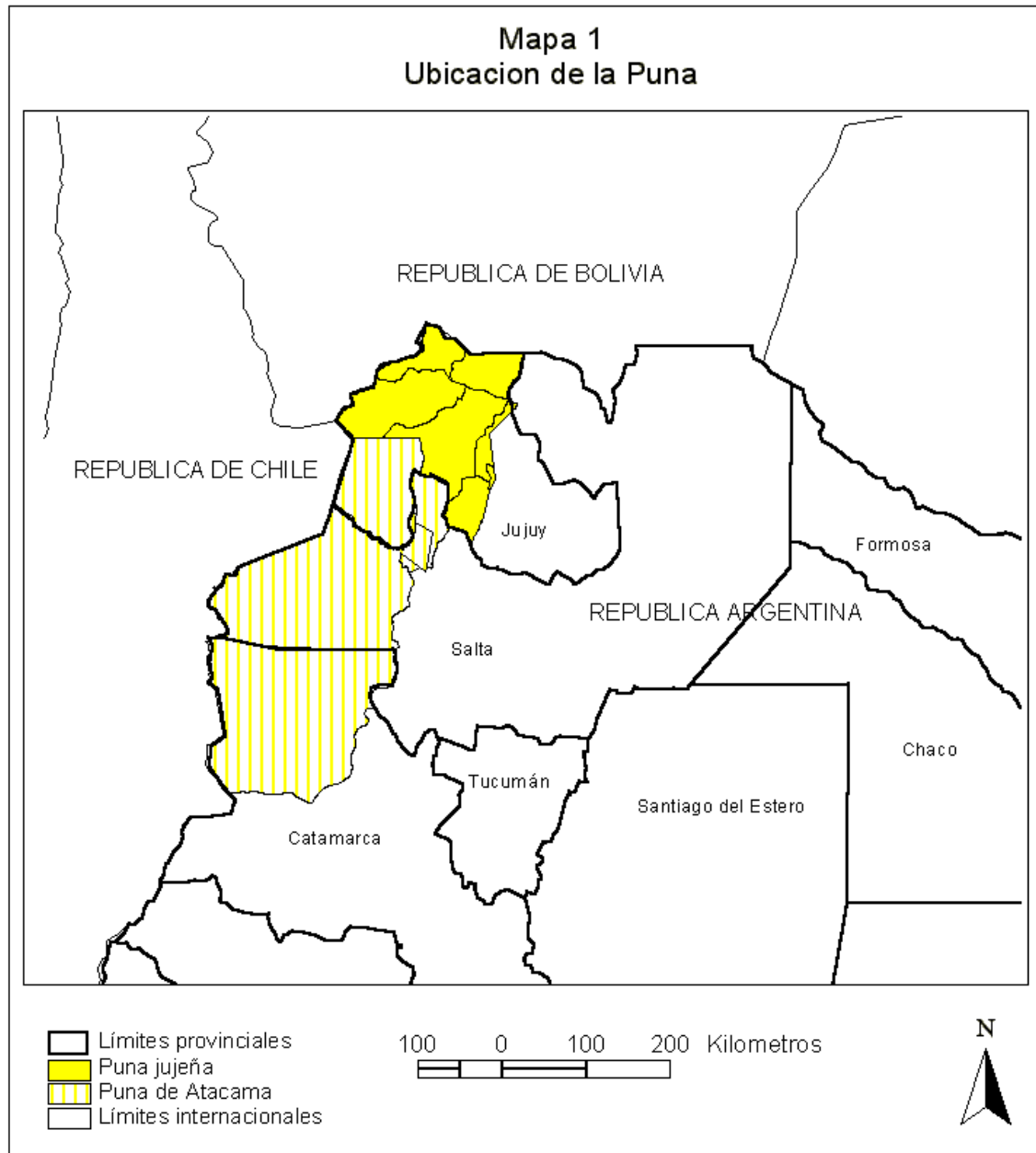


**Il corridoio del « Capricorno andino » :
opportunità o sfida dell'integrazione regionale?**



La puna de Atacama: tre regioni frontaliere / una medesima realtà culturale

Figure 7 : La Puna - Source : A. Benedetti (2002)



La frontiera cileno-argentina...

Due regioni periferiche, con delle forti differenze economiche

Sul versante argentino, al di sotto dei 1600-2000 m troviamo un clima subtropicale che permette (o meglio permetteva) la coltura della canna da zucchero, tabacco e soia (che ora però sono in crisi rispetto ad altre regioni), che si aggiungono al mais e altre culture praticate nelle terre alte. Le province di Salta e Jujuy sono tra le più povere del paese, in gran parte a causa della crisi della loro economia agro-industriale (in declino dagli anni 70-80). I prodotti agricoli trasformati (zucchero e tabacco) o minerari erano tradizionalmente esportati sul mercato di Buenos Aires. La costruzione della rete ferroviaria, all'inizio del XX secolo, ha contribuito in maniera decisiva allo sviluppo di questi traffici. Per le valli andine (Quebradas) la ferrovia ha rappresentato un elemento centrale di organizzazione territoriale, dopo la loro chiusura (a seguito della privatizzazione) molte località hanno perso popolazione a profitto delle valli centrali





La Quebrada de Humahuaca (Jujuy) : “Cerro de siete colores”



Zona di Tilcara (Quebrada de Humahuaca)





L'allevamento del Lama è una attività tradizionale, ancora praticata nella Puna



Paso de Jama (circa 4500 m s/m)



Sul versante cileno, invece ci troviamo nel deserto più arido del mondo, le cui risorse sono però intensamente sfruttate con il contributo dello stato. Vi troviamo in effetti le più grandi miniere di rame a cielo aperto (Calama) che sono direttamente collegate ai porti, ancora attraverso il treno. Il deserto di Atacama è anche una meta turistica molto richiesta, e possiede delle risorse storiche, culturali, archeologiche di tutto rispetto. Infine è necessario ricordare che il Cile sfrutta evidentemente la sua posizione di paese costiero.

Oltre alla pesca (che è tradizionalmente la principale risorsa della costa), il Cile ha sviluppato di recente le sue infrastrutture portuarie nel nord del paese, in particolare Antofagasta - Mejillones e Iquique, per il commercio internazionale.

L'energia che fa funzionare questi porti (come del resto le miniere di rame di Calama) proviene essenzialmente dalle Ande argentine (gas naturale). Negli anni '90 furono realizzati due gasdotti che dalla Puna (della provincia di Salta) attraversano le Ande e scendono fino al mare.

Verso il deserto...





L'oasi di San Pedro de Atacama



La miniera di rame di Calama



Quartiere residenziale riservato ai minatori







Tocopilla: il porto e le installazioni per la produzione di energia elettrica



Tocopilla









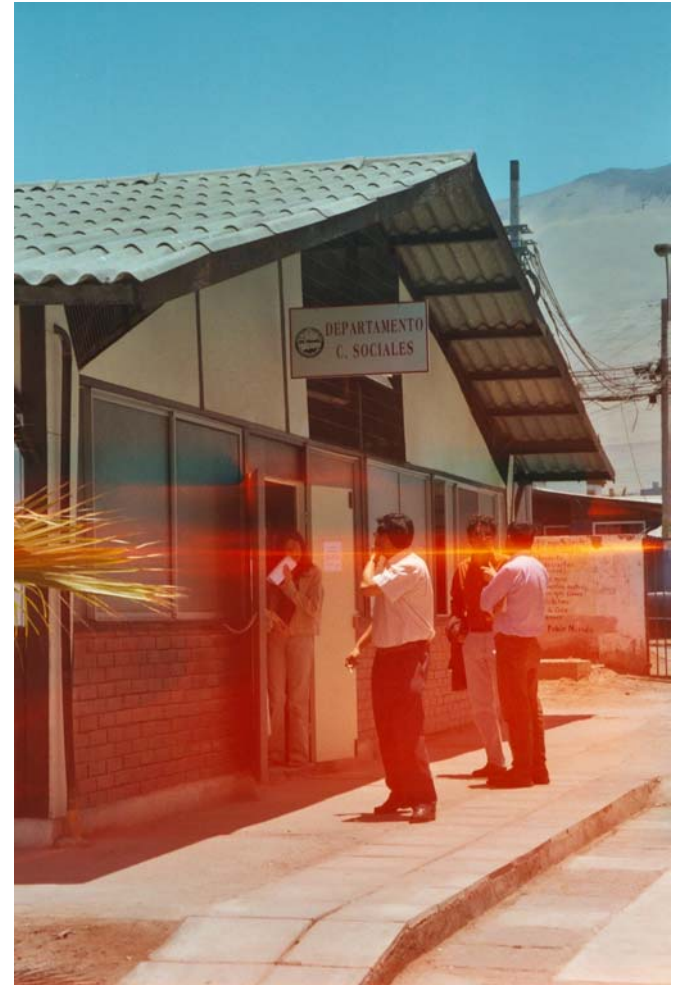
Iquique



Iquique



Universidad Arturo Prat - Iquique



Mejillones



Antofagasta



Trasporto di prodotti minerari

